

**EX DISTRIBUTORI DI BENZINA TRASFORMATI IN TOILETTE PUBBLICHE, ACCAMPAMENTI ROM SGOMBERATI E MUCCHI DI SPAZZATURA UN PO' OVUNQUE**

# Né città né porto: lungomare Canepa diventa una discarica a cielo aperto

Consegnata a Sviluppo Genova per i lavori di ampliamento, in attesa dei cantieri Comune e Autorità Portuale non si considerano più competenti

**PABLO CALZERONI**

**IL TANFO** della decomposizione. Dappertutto. Se spira il vento di mare allora sono guai e bisogna chiudere le finestre, se si ha la fortuna di stare a casa. Se invece si lavora, beh, non resta altro da fare che tapparsi il naso. L'ex distributore di benzina Esso, al civico 188 d via Sampierdarena, su un'area di proprietà del Demanio, era una specie di camera a gas. Qualcuno lo aveva trasformato in un bagno pubblico. Silvano Pirola, titolare dell'officina "Auto Pirola", lo ha ripulito e disinfeccato a sue spese con la calce. Il degrado in questa zona ha raggiunto livelli mai visti: vicino alle pareti dei capannoni e delle case si

sono accumulate tonnellate di rifiuti. Non passa nessuno a pulire le strade attorno al capannone dell'ex concessione Orlandi, fino a una settimana fa occupato da una famiglia di zingari. La polizia ha sgomberato i nomadi, che si sono trasferiti sui camper in lungomare Canepa. E l'edificio è diventato una discarica a cielo aperto. Il problema è che questa parte della città a ridosso del porto è terra di nessuno: non è del Comune e non è più, formalmente, neanche dell'Autorità portuale dato che è stata consegnata a Sviluppo Genova per l'ampliamento delle corsie di lungomare Canepa. Il progetto prevede l'abbattimento di alcuni immobili, compresi quelli che ospitavano i no-

madi. Ma una serie di intoppi burocratici e organizzativi ha dilatato i tempi dell'apertura dei cantieri. Risultato? Nessuno muove un dito per pulire e rimuovere i rifiuti.

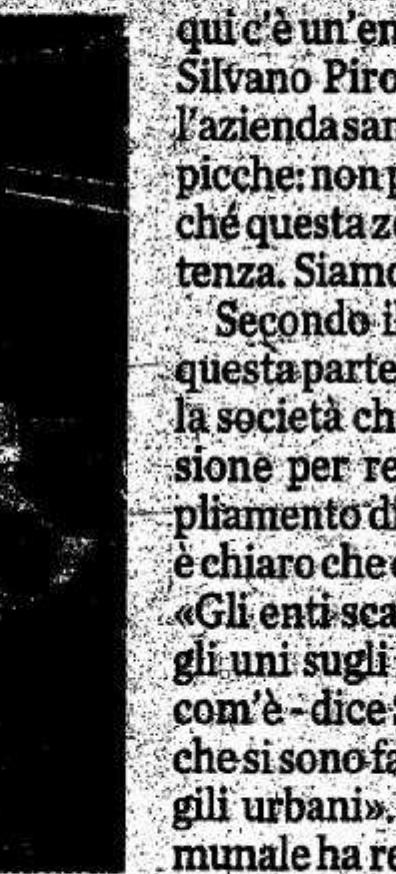
Da qualche giorno gli operai hanno iniziato i lavori. Piano piano dovrebbero avanzare verso levante. I commercianti della zona si sono riuniti in comitato e hanno inviato diverse lettere alle autorità per chiedere di accelerare le operazioni. Due mesi fa

hanno ottenuto l'intervento dell'Autorità portuale che ha bonificato alcuni marciapiedi sporchi e puzzolenti. Ma in poche settimane tutto è tornato come prima. «A maggio abbiamo raccolto le firme e inviato una nuova missiva alle autorità perché

qui c'è un'emergenza sanitaria - dice Silvano Pirola - L'ufficio igiene dell'azienda sanitaria ci ha però risposto picche: non possono intervenire perché questa zona non è di loro competenza. Siamo all'assurdo».

Secondo il Comune la gestione di questa parte della città è a carico della società che ha ottenuto la concessione per realizzare i lavori di ampliamento di lungomare Canepa. Ma è chiaro che qualcuno deve avisarla: «Gli enti scaricano le responsabilità gli uni sugli altri e qui rimane tutto com'è - dice Silvano Pirola - Gli unici che si sono fatti vedere sono stati i vigili urbani». L'amministrazione comunale ha recentemente incontrato i responsabili di Sviluppo Genova e

*calzeroni@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA*



Discarica in Lungomare Canepa